

MENSILE INDIPENDENTE AMATORIALE FONDATO NEL 2005



# il **Giornalino** di **Siliqua**



ANNO XI N. 11

SETTEMBRE 2017

Direttore Responsabile **Roberto Collu** - Editore **Ed. Pittoresche di Luca Sida**  
Redazione ☎ **331 6021273** ✉ **roberto.collu@alice.it** Sito web **www.comune.siliqua.ca.it**

## All'evento hanno partecipato circa venti "modelle" siliquesi Un successo la sfilata di abiti classici e da sera

■ **GRANDE AFFLUENZA** di pubblico alla sfilata di moda che si è svolta nel piazzale del Municipio venerdì 25 agosto e che ha radunato circa 250 persone, che hanno applaudito e incoraggiato le oltre venti "modelle" siliquesi, quasi tutte alla loro prima esperienza. Un pubblico numeroso e caloroso ha decretato e confermato il grande successo dell'evento organizzato dalla Pro Loco Siliqua all'interno della manifestazione "Impari", in programma dal 24 al 27 agosto. Gli organizzatori e le organizzatrici hanno messo in scena più di trenta capi di abbigliamento indossati da una ventina di modelle tutte siliquesi, che hanno sfilato più o meno con disinvoltura

risuotendo gli applausi del pubblico. Sulla passerella si sono alternati abiti classici e da sera, alcuni dei quali confezionati a Siliqua, tutti gli altri gentilmente messi a disposizione da donne del paese.

**IL TUTTO** in una suggestiva location: tra la casa campidanese de tziu Leonardo e il retro del Montegranatico. Il connubio tra gli eleganti abiti, la spontaneità delle indossatrici e la curiosità e l'entusiasmo del pubblico presente hanno contribuito al successo dell'iniziativa. Con un sottofondo musicale con pezzi anni '70, curato dal tecnico del suono Andrea Porcu, hanno sfilato: Mara Orsini, Giada Collu, Pinella

Foddi, Francesca Piras, Paola Palmas, Antoniana Lai, Mariella Curridori, Giovanna Bachis, Valentina Massa, Stefania Ibba, Francesca Pittau, Elisabetta Mura, Valentina Scanu, Agnese Melis, Sonia Farris, Ignazia Bachis, Simona Melis, Rosa Locci, Alessandra Pitzalis, Loredana Podda, Rosanna Devino e Roberta Fanni. Ha presentato la serata Monica Caddeo. Alla fine un ringraziamento a tutti coloro che, a titolo diverso, hanno contribuito al positivo risultato dell'iniziativa. Per il prossimo anno si preannuncia una novità: a sfilare oltre alle donne, ci saranno anche gli uomini del paese. ■

**ROBY COLLU**



**IL PRESENTE** giornalino è un **mensile** indipendente realizzato a livello amatoriale.

**La testata è regolarmente registrata presso la cancelleria del Tribunale di Cagliari al n° 19/07 del 16/07/2007.**

Qualsiasi inesattezza, suggerimento, o cosa ritenuta lesiva deve essere segnalata tempestivamente alla nostra **Redazione: Tel. 331/6021273**  
**E.mail: roberto.collu@alice.it.**

Chiunque è autorizzato a riportare e ripubblicare le notizie contenute sul Giornalino di Siliqua, ma deve citarne la fonte.

**Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero:** Roby Collu, Gino Iannello, Anna Rita

Cardia, Giuliana Mallei, Anna Bruna Muru, Bruna Pisano, Ettore Massa, Marco Piras.

**Grafica e impaginazione a cura di:** Roby Collu  
**Foto:** Archivio de "Il Giornalino di Siliqua".

**Tiratura: 300 copie.**

**Stampe:** Stampato il 29 agosto 2017, presso la copisteria Eurocopy, via Carbonazzi - Cagliari.

**LE SPESE** di questo numero riguardanti: stampe in copisteria, stampe in proprio (carta e toner), piegatura, pinzatura, distribuzione, locandine a colori, tassa annuale all'Ordine dei Giornalisti, etc. sono state sostenute con le offerte dei lettori (vedi elenco a pagina 13).

## IL RAPPORTO CON LO STRANIERO

■ **DISCRIMINAZIONI** razziali, apartheid, antisemitismo, leggi antimigrazione, scontri interetnici, movimenti neonazisti, xenofobia, in una parola: paura dello straniero, intolleranza del diverso. Al di là di una certa accoglienza improvvisata e magari generosa, le nostre società si scoprono incapaci di raccogliere la sfida del pluralismo. Sono di fatto società multiculturali, ma non sanno vivere un rapporto costruttivo col "diverso". Occorre educarsi non solo alla tolleranza, ma a un'etica della convivenza.

**L'UOMO È PORTATO** per natura a diffidare degli estranei. Vengono considerati istintivamente come estranei i portatori di differenze: differenza di lingua, di colore della pelle, di razza, di origine etnica o nazionale, di costumi (dalle abitudini alimentari e vestimentarie agli stili di vita sociale, familiare, tribale, religiosa, ecc.). La paura per l'ignoto o l'inconsueto ci porta ad avvertire negli altri una oscura minaccia, di fronte alla quale assumiamo posizioni di difesa. L'estraneo ci è lontano, lo straniero è un potenziale nemico. Straniero è, difatti, non solo "strano", ma anche pericoloso. I "barbari," gli stranieri del passato, che usavano linguaggi verbali e comportamentali "incomprensibili" in quanto differenti da quelli a noi noti, assunsero nella nostra cultura la connotazione di "esseri crudeli e pericolosi."

**DAL SOSPETTO** istintivo alla discriminazione consapevole e programmata il passo è breve. la

discriminazione si rende evidente nel trattamento pubblico di una persona o di una classe sociale o di una minoranza, penalizzandole, per esempio, nei diritti civili goduti dalla popolazione residente. Ma più insidioso della discriminazione è il pregiudizio, perché radicato più o meno profondamente nei sentimenti e nella cultura della gente comune. Il pregiudizio è l'atteggiamento di prevenzione o di superiorità che



si assume nei confronti di altri, ritenuti appunto inferiori, ma non in base a un esame razionale o a una verifica obiettiva, bensì per pigrizia mentale, per abitudine scontata, per pressione sociale, per tendenza alla conformità con la cultura del territorio. Nell'insorgere del pregiudizio giocano fattori di personalità e fattori sociali. Tra i primi si rileva, per esempio, il conflitto tra un io insicuro o frustrato e un super-io fortemente autoritario, che fa quadrato intorno alla propria cultura (etnocentrismo culturale) e sobilla all'intolleranza. **TRA I FATTORI SOCIALI**, determinano lo sviluppo del pregiudizio: il conformismo alle norme della comunità di appartenenza; la disabitudine al rapporto de-

mocratico in famiglia e in società; l'indifferenza legalizzata, se non l'ostilità, verso minoranze etnico-linguistiche o religiose.

**OCCORRE PROMUOVERE** quindi un'etica della convivenza multiculturale. Nelle società moderne e persino all'interno delle istituzioni, dei partiti, delle Chiese coesiste di fatto la pluralità di valori, una delle capacità prioritarie della persona è di saper vivere e convivere nella pluralità,

dando a questa un senso. Intanto, il fatto di vivere accanto a persone che pensano e vivono in modo diverso può indurre all'indifferenza o al relativismo morale, perché ciascuno si crede in diritto di farsi la sua vita come meglio crede, senza dover rendere conto ad altri. Ma proprio questa libera circolazione di idee e di modelli di vita potrebbe, al contrario, divenire una *chance* nuova per dimostrare la propria maturità e coerenza morale, una volta che non si è più costretti dal conformismo ambientale. Prima condizione per accedere a questa maturità è il riconoscimento del valore della diversità. Riconoscere cioè che la differenza che sembra separarci dall'altro è di fatto un potenziale arricchimento, per ambedue, purché si sappia entrare nel sistema culturale dell'altro senza per questo rinunciare alla propria identità. Il riconoscimento della diversità è indispensabile perché fa superare l'istintiva intolleranza. ■

**ANNA BRUNA MURU**



## Consiglio comunale

### VARIAZIONI E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

■ **NELLA RIUNIONE** di consiglio che si è tenuta lo scorso mese, in apertura di seduta il consigliere di minoranza **Piergiorgio Lixia** chiede di illustrare un'interrogazione urgente che riguarda il posizionamento dei serbatoi della rete del gas. Lixia illustra il punto di vista di alcuni cittadini che ritengono altamente pericoloso il posizionamento dei serbatoi del gas a ridosso del centro abitato, come è stato deciso dall'attuale Giunta. La nuova ubicazione dei serbatoi è stata scelta nella zona non molto distante dal cimitero e da un centro abitato abbastanza popolato.

Lixia, parlando a nome dei cittadini che abitano nella zona interessata, giudica inopportuna e pericolosa la scelta della Giunta. Fa sapere, inoltre, che, se è necessario, i cittadini interessati sono disposti a protestare fer-

mamente. La sindaca, **Francesca Atzori**, risponde che è tutto regolare per quanto riguarda l'ubicazione dei serbatoi, sono state prese tutte le precauzioni, ci sono state tutte le autorizzazioni dei vigili del fuoco, la zona non presenta vincoli di fattibilità. Tuttavia, si dichiara disponibile a ricevere i cittadini. Nella discussione interviene anche l'assessore **Pier Mauro Sarais** per fare alcune precisazioni relativamente alla scelta della Giunta.

**ALLA RIUNIONE** del Consiglio era presente una rappresentanza dei cittadini della zona dove dovrebbero essere ubicati i serbatoi della rete del gas. Il primo punto dell'ordine del giorno riguarda la "Variazione n. 5 al bilancio di previsione finanziario 2017/2019 ai sensi dell'art. 175 D.LGS 267/2000. Il testo viene illustrato dalla sindaca. Nelle sua dichiara-

zione di voto contrario il consigliere Lixia evidenzia l'inopportunità che due assessori siano parenti del responsabile del servizio. Il Consiglio approva a maggioranza.

**ANCHE IL SECONDO** punto all'ordine del giorno viene approvato a maggioranza. Si tratta della ratifica della deliberazione G.C. n. 49 del 09.06.2017 "Variazione n. 7 al bilancio di previsione finanziario 2017/2019 ai sensi dell'art. 175 D.LGS 267/2000". Il terzo punto, illustrato ampiamente dalla sindaca, riguarda l'approvazione della variazione di assestamento generale di bilancio di previsione 2017 e art. 193, comma 2 D.LGS 267/2000. D.LGS. 118/2011 Salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Il Consiglio approva a maggioranza. ■

**GINO IANNELLO**



### BELLISSIMO CONCERTO CORALE NEL PIAZZALE PARROCCHIALE

■ **PIAZZALE PARROCCHIALE** gremito di persone accorse per assistere al concerto corale organizzato dal Comune di Siliqua in collaborazione con il Festival Internazionale Corale Verona Garda Estate, denominato "Al sole della Sardegna", giunto alla quarta edizione. Hanno partecipato alla manifestazione i cori siliquesi "Su Beranu" e "Cantu e Sentimentu", la Polifonica Asseminese e la Chorale Notre – Dame de Jamhour, provenienti dal Libano. Circa due ore di



canti e musica che hanno diletto il pubblico presente che ha applaudito tutti i cori che si sono esibiti, in particolare quasi una standing ovation per il folto gruppo libanese. Infine, tutti i cori insieme diretti dal Maestro libanese hanno interpretato "Il Signore delle cime". Poi, applausi per tutti ed un buffet al Montegratico. ■

**ROBY COLLU**

## IL GIORNALINO DI SILIQUA: CHIUSURA O NUOVO PROGETTO?

■ **NON È PIACIUTA** a parecchi lettori, in particolare agli emigrati, l'eventualità di chiudere il Giornalino di Siliqua dopo 12 anni di attività, che celebrerà esattamente il 30 ottobre 2017. In tanti, infatti, ci hanno inviato email e messaggi privati evidenziando il loro disappunto su questa eventualità. Soprattutto gli emigrati siliquesi hanno sostenuto che per loro che vivono lontani dalla loro terra d'origine, il nostro periodico ha sempre rappresentato una sorta di cordone ombelicale fra Siliqua e il luogo dove ora si trovano. Per cui, avere ogni mese la possibilità di leggerlo e sapere quel che succede nel loro paese d'origine è senza dubbio una cosa importante e assai gradita. Di conseguenza, ci hanno implorato di non chiudere il Giornalino. La stessa opinione l'hanno espressa anche tanti altri affezionati lettori del nostro periodico. Tutto questo ovviamente ci ha fatto piacere e nello stesso tempo ci ha fatto riflettere. E' vero infatti che il Giornalino per come è stato gestito sinora, ha un carico di lavoro assai notevole, questo in base anche al numero limitato degli attuali collaboratori e del loro contributo. Ed è anche per questo motivo che stavamo appunto valutando la

possibilità di chiudere il Giornalino di Siliqua a fine ottobre 2017.

**POI, PERÒ, IN VIRTÙ** di quanto ci è stato chiesto dai nostri lettori, stiamo cercando di escogitare un sistema per evitare la chiusura totale, ossia trovando il modo per renderlo meno gravoso nella sua gestione. Il nuovo progetto quindi, se dovesse andare in porto, prevede l'uscita trimestra-



le piuttosto che mensile, ossia la riduzione da 12 numeri annui, a quattro numeri (gennaio, aprile, luglio e ottobre). Poi, la riduzione della tiratura del 50%, in pratica le stampe cartacee passerebbero dalle attuali 300 a 150, e sarebbero rivolte in particolare a chi non ha la possibilità di leggere il Giornalino online. Inoltre, cesserebbe anche la distribuzione porta a porta delle copie cartacee, le quali verrebbero messe a disposizione esclusivamente in alcuni punti di distribuzione, da prelevare sub offerta minima di

un euro, per consentirci di avere i fondi per le spese di stampa e di gestione dei numeri successivi.

**PER TUTTI GLI ALTRI LETTORI**, invece, ci sarebbe la possibilità di leggerlo online, come hanno fatto sinora. Infine, qualche modifica potrebbe essere apportata anche nel contenuto del Giornalino di Siliqua, che tratterebbe i seguenti argomenti: attività dell'amministrazione comunale (riunioni di Consiglio, delibere, ordinanze, avvisi pubblici, notizie utili, etc.), eventi e manifestazioni paesane delle associazioni locali, pagina dei lettori (per chi intende segnalare qualcosa particolare e interessante), notizie sportive (sport locali), cultura, tradizioni e storia del paese, notizie dei rioni del paese (bixinaus), il personaggio del mese, le risorse del paese, le principali notizie di attualità, Is Contixeddus in lingua sarda, il Baratto di Siliqua (annunci gratuiti), notizie curiose del paese, foto d'epoca del paese e infine le foto dei lettori. Questa è la situazione attuale. Entro il mese prossimo sarà nostra cura informarvi sul futuro del Giornalino di Siliqua: chiusura o nuovo progetto? ■

LA REDAZIONE

## BIXINAUS 2017, IL RIONE DI MATTISCEDDA SI AGGIUDICA IL TROFEO

■ **LA FINALISSIMA** di street basket tra i rioni di "Su Centru" e "Mattiscedda" è stata vinta dai cestisti di quest'ultimo *bixinau*. Tra un canestro e l'altro, c'è stata l'esibizione della scuola di ballo "Sentimento Latino studio Dance" di **Stefania Tinti**. Nel corso della serata si sono esibite le giovani ballerine di età compresa fra i 3 e i 5 anni, del relativo corso Baby dance. Ha presentato e animato la serata Giuseppe Gentile. Un folto pubblico, un migliaio di persone, ha seguito lo spettacolo sugli spalti, applaudendo e sostenendo l'esibizione delle piccole ballerine. Per quanto concerne invece "Bixinaus 2017", l'avvincente torneo tra i rioni del paese, che ha visto dieci squadre iscritte

con circa un centinaio di partecipanti (fra cui, bambini, ragazzi, ragazze, uomini e donne), la manifestazione si è concluderà lunedì 7 agosto. E' stato sinora



un avvenimento abbastanza ricco di eventi e interessante, in grado di animare il paese. Sport, aggregazione, gastronomia, stand, balli, musica e tanto altro. Anche quest'anno, il tutto è sta-

to reso possibile grazie allo staff di Bixinaus costituito da circa 40 persone: ragazzi e ragazze del paese, molto determinati che con notevole impegno e sacrificio hanno dato vita alla quinta edizione di questa grande manifestazione molto seguita ed apprezzata da tutti. Quest'anno ad aggiudicarsi il torneo è stato il rione "Mattiscedda" che dopo una partita equilibrata e combattuta, ha avuto la meglio contro gli agguerriti avversari del rione "Su Centru" e si è quindi aggiudicato l'ambito trofeo: un fusto di birra. Il ricavato dell'evento servirà a finanziare la società cestistica Basket Siliqua. ■

ROBY COLLU



## OLTRE 7000 VISITATORI OGNI ANNO AL CASTELLO

■ È **PROBABILMENTE** uno dei siti più importanti della Sardegna; tempo fa era abbandonato a sé stesso, vittima dell'incuria, dei vandali e di un desolante degrado. Ed è per questo che Siliqua rischiava di perdere il suo simbolo, il Castello di Acquafredda. I primi interventi di recupero furono effettuati ad opera dell'amministrazione comunale, poi la gestione del Castello venne affidata ad una cooperativa di giovani con le idee chiare ed un unico obiettivo: permettere a tutti di visitare la fortezza medievale, teatro di numerose leggende e famosa per la sua particolare collocazione, situata sopra una rocca di origine vulcanica. Da allora sono passati una quindicina d'anni, e solo in pochi credevano che quel progetto potesse decollare. Ma ora a visitare l'antico maniero del conte Ugolino della Gherardesca arrivano dall'Isola, ma anche da ogni parte del mondo: Germania, Francia, Uruguay, Stati Uniti, Argentina, etc. La cooperativa Antarias, presieduta da **Matteo Pitzalis**, ha vinto quindi la sua sfida.

**ERA NOVEMBRE DEL 2002** quando il Comune di Siliqua aveva indetto un bando pubblico per la valorizzazione del castello di Acquafredda. La gara fu vinta da una piccola società fondata da alcuni giovani del posto, uniti dalla passione per la natura e la difesa del patrimonio storico-culturale del paese. Iniziò così l'avventura della cooperativa Antarias. Allora, c'erano tanti lavori da svolgere: ripulire e bonificare la zona dai rifiuti e dalla vegetazione in eccesso, creare sentieri agevoli per permettere

la fruibilità del sito. Poi, a Pasqua del 2003, Matteo e i suoi soci riuscirono ad inaugurare le prime visite guidate. Nel corso degli anni è proseguita l'opera di restauro avviata dal Comune di Siliqua, sulle cinta murarie sul mastio, le merlature e le torri di guardia.

**ERA STATA COSÌ** rilanciata l'immagine del Castello Medievale. Di conseguenza, quello che prima era un monumento poco conosciuto, è poi diventato col passare degli anni un'attrazione turistica da oltre settemila visitatori l'anno. Un bilancio tutto



sommato positivo e un risultato lusinghiero sia per i riscontri, che per la qualità di un servizio offerto per divulgare la conoscenza della storia e promuovere il fascino di un sito che è anche l'ambiente naturale di tantissime specie rare di animali, oltre alla particolare fauna presente. La presenza di guide qualificate che illustrano e raccontano ogni dettaglio che si nasconde tra le antiche mura del maniero del conte Ugolino della Gherardesca, rende ancora più suggestiva la visita. Intanto, come ormai si ripete da diverse estati, ci sono gli appuntamenti con le escursioni notturne, tra

suggerzioni e sinistri rumori, nelle passeggiate al buio nella fortezza. Lo scorso mese di agosto ce ne sono state alcune caratteristiche: la notte di San Lorenzo, fra leggende, stelle e poesia.

**POI, IL 13 AGOSTO** un'altra visita notturna con l'astrofisico e divulgatore scientifico, **Barbara Leo**, alla scoperta dei segreti del cielo, tra mito e realtà. Prima delle escursioni è obbligatorio prenotare e farsi trovare nel punto di ritrovo, fissato alle pendici della collinetta, possibilmente con scarpe robuste da trekking o da tennis e muniti di una torcia. Dal quel momento sarà tutto pronto per dare il via all'escursione da brivido, tra l'oscurità e i rumori naturali che caratterizzano le tarde ore nelle antiche mura del castello medievale. Per assaporare il brivido che l'escursione regala ai visitatori, sono sufficienti i versi dei pipistrelli e dei numerosissimi uccelli notturni, in particolare dei barbagianni. Per prenotazioni o ulteriori informazioni ci si può rivolgere alla coop. Antarias, Tel. 349 1564023 – 349 7428014; email: antarias@tiscali.it; profilo Facebook: Castello di Acquafredda. Ai piedi del Castello, inoltre, è disponibile un chiosco, con la vendita di bevande e prodotti artigianali. La cooperativa Antarias, attualmente è gestita da **Matteo Pitzalis** e **Mosè Pusceddu**. ■

ROBY COLLU

## TANTI SILIQUESI AD ARITZO, RITIRO DEL CAGLIARI

■ **SILIQUA È STATO** uno dei paesi, non della provincia di Nuoro, che ha avuto un maggior numero di presenze. Sono una sessantina i siliquesi che hanno visitato Aritzo, da due anni ritiro estivo del Cagliari calcio. Sia nell'amichevole con la Primavera rossoblù, che con l'Olbia Siliqua ha registrato un numero abbastanza consistenze di presenze e



di sostenitori della squadra rossoblù. Nella foto, Andrea e Nicola due piccoli tifosi rossoblù. Uno dei "legami" tra Siliqua ed il Cagliari calcio è rappresentato dal calciatore della Primavera, Mattia Pitzalis, 17enne, e da Paolo Vallone, 34enne, attuale capo dell'ufficio stampa del Cagliari calcio. ■

## COME ERAVAMO, LE FOTO DI UNA VOLTA ...



► **LA FOTO SI RIFERISCE** al matrimonio tra Giampaolo Schirru e Angela Murtas, celebrato a Siliqua da don Giorgio Pittau il 10 giugno 1961. Nell'immagine parenti e amici dei due coniugi siliquesi. Si riconoscono Amedeo Pirisi, Vincenzo Bachis, Gianfranco Malerba, Arturo Casula, Ignazio Massa, Serafino Murtas, Grazieta Frau. Molti degli invitati presenti nella foto non erano di Siliqua ■



► **LA PRIMA APERTURA** di caccia nell'autogestita riserva di caccia "Zinnigas" in località Sa Forraxi s'ottu de Ranieri, a settembre 1977. I cacciatori sono, in piedi da sinistra: Italo Cabras, Daniele Pirinu, Marco Piras, Vincenzo Pizianti, Tore Curridori, Lino Serra, Attilio Pirinu, Giancarlo Cabras, Giancarlo Puxeddu, Achille Puscddu, Tore Contin. Il cane nero si chiamava Parigi. ■



## FESTIVAL LETTERARIO IN PIAZZA MARTIRI

■ **LUNEDÌ 21 AGOSTO.** Serata tutta letteraria al bar caffè "La Piazzetta", in piazza Martiri, alla presenza di un folto pubblico attento e competente. E' stata presentata la raccolta "Racconti dal Palco, antologia delle letture di "Sulla terra leggeri", il festival letterario diretto da **Flavio Soriga** e **Paola Soriga**. Si è parlato del collettivo Scrittori da palco, che da molti anni gira per la Sardegna portando storie, musiche con leggerezza, ironia e l'intento di mettersi in gioco attraverso brevi racconti. **Michela Calleda**, dell'associazione Archivio distretto, ha diretto il dibattito, al quale sono intervenuti **Flavio Soriga**, **Paola Soriga**, **Nicola Muscas** e



**Camilla Soru**, due autori, e **Riccardo Atzeni**, illustratore del volume. **Camilla Soru** e **Bachisio Bachis**, hanno letto, con acuta espressività, un loro racconto, "Puddu" e "Il Segreto di Rosina".

La caratteristica fondamentale dei racconti è che devono avere breve durata, non più di cinque

minuti, e una preferenza: saper usare l'ironia, la comicità.

"Racconti dal palco" offre l'occasione di mettersi in gioco, prima che con un romanzo, con un racconto.

Gli autori dei diciotto racconti del secondo volume dell'antologia sono: Emilia Agnesa, Gianni Tetti, Nicola Mameli, Emanuele Pittoni, Flavio Soriga, Bachisio Bachis, Nicola Muscas, Lella Carreddu, Dario Dessì, Elio Satta, Marina Lalovic, Gianni Zanata, Camilla Soru, Sonia Ortu, Giovanni Dessole, Paola Soriga, Giacomo Casti. Alcuni di questi autori scrivono per mestiere, altri di mestiere fanno altro. ■

GINO IANNELLO

## COMPAGNIA TEATRALE S. GIORGIO, UNA COMMEDIA BRILLANTE

■ **NEL PROGRAMMA** delle manifestazioni culturali dell'Estate Siliquese 2017 non poteva mancare l'intervento della Compagnia Teatrale San Giorgio che è ritornata in scena martedì 8 agosto con la commedia brillante "Sa famiglia allargara" di **Anna Simbula Marras**. La rappresentazione è avvenuta all'Anfiteatro comunale a chiusura della quinta edizione "Bixinaus", il torneo amatoriale di basket.

**L'ASSOCIAZIONE** "Compagnia Teatrale San Giorgio" è già da tempo una realtà concreta e operativa nel panorama delle associazioni culturali siliquesi. E' un'Associazione che da molti anni "regala" ai Siliquesi, grandi e piccoli, frequenti occasioni di sereno passatempo. In ogni occasione di ricorrenze particolari: Natale, festa di San Giorgio, carnevale, La Compagnia ha sempre offerto alla cittadinanza il frutto del suo lavoro con momenti di piacevole svago.

Nella "Famiglia allargara" la Compagnia si è presentata con una novità significativa rispetto alle altre volte: tutti gli interpreti sono donne e qualche bambino, un gruppo di amiche che ha

scelto di affrontare da sole questo lavoro teatrale, sotto certi aspetti molto impegnativo. Si tratta di **Daniela Ghisu** (Luisu), **Marinella Muntoni** (Crispinu), **Giorgia Tinti** (Fiorella), **Rosanna Ucheddu** (Teresica), **Lorella Scanu** (Gesaina e Tatonina), **Susanna Piscedda** (Natalina), **Carmen Contrino** (Rodolfo), **Chiara Tinti** (Carabiniere e postino), **Alessia Pani** (Giovanni), **Erica Paulis** (dott. Liborio), **Nicola Floris** (Luigino), **Giulia**



**Lallai** (Geraldina), **Fabio Grussu** (Giovanni), **Annarella Sitzia** suggeritrice. Perfetta ed efficiente, come sempre, la prestazione del tecnico del suono **William Cuccu**.

**LA COMMEDIA** ha una morale semplice, ma significativa: affrontare le vicende della vita belle, brutte o tragiche che siano, cercando di riderci sopra per alleggerire e dimenticare quelle più tristi. C'è anche qualche

spunto che ha corrispondenza nelle vicende attuali della nostra società, la perdita del lavoro dell'emigrato, che dopo tante illusioni e speranze era convinto di essersi creato una sistemazione definitiva. Invece, perde il lavoro ed è costretto a ritornare al paese natio con un altro figlio in arrivo, dove trova tutta la sua famiglia pronta ad accoglierlo a braccia aperte. Nasce così una famiglia "allargata", ma pur sempre allegra.

**QUESTA RAPPRESENTAZIONE** teatrale è stata possibile grazie alla collaborazione dell'Amministrazione comunale, che ne ha permesso lo svolgimento nell'ampio locale dell'Anfiteatro, e con l'organizzazione del torneo di basket. Il pubblico numeroso ha applaudito e ringraziato, non solo le interpreti, ma anche tutti coloro che, con diverso apporto, hanno collaborato e consentito questo spettacolo. Gli applausi e i ringraziamenti hanno premiato l'attivismo e la regia non solo della presidente, **Rosanna Ucheddu**, ma anche di tutte le altre collaboratrici della Compagnia Teatrale San Giorgio. ■

GINO IANNELLO

## Contixeddu de forreda SA NAFATALINA DE TZIA AREGA

■ **UNA DÌ DE MEDA** tempus fait, in d-una biddixedda de sa Trexenta, tzia Arega, una fèmina antziana, si fiat posta a circai in d-una càscia s'arropa de si podi ponni in beranu e in s'istadi, giai chi s'ieru fiat passendi-nci. Ita no fiat stètiu su disprexeri suu, candu iat biu is gunneddas, is brusetas, is giponis, is muncadoris totus papaus de baballoti.

Totu avolotada, tzia Arega ndi iat bogau a foras de sa càscia totu s'arropa chi ddui teniat e iat biu ca giai nudda si fiat sarvau de sa buca de cussus tzerpius malus.

Issa no ndi boliat mundu; si fiat posta a fueddai mali e a frastimai a terra sinnada, pentzendi a cantus lissias iat dèpiu fai a genti allena po podi comporai cuss'arropa chi imoi fiat prena de stampus.

**IAT BIU PURU**, in su fondu de sa càscia, medas baballotis e iat circau de ddis bociri, strechendi-ddis cun is didus, ma ndi bessiant a pillu sempri atrus. Prena de febi, tzia Arega fiat andada intzaras a sciogai a domu de tzia Angiulica, una bixina chi teniat su santuanni cun issa. Tzia Angiulica, a pustis de ai ascurtau su chi fiat sutzèdiu, dd'iat nada: «Gomai Arega, no si-dda pighit aici; imoi, po cuss'arropa no nc'est prus nudda

de fai, chi no a dd'aconciai a sa bella e mellus, perou, fustei podit sperdi cussus baballotis, in nantis chi fatzant atru scònciu e po no si papai puru s'arropa noba chi fustei si at a comporai»

«**E CUMENTI FATZU**, gomai Angiulica?» iat nau tzia Arega. «Castit, gomai, est fàcili meda;



bandit a sa butega de Pepinu e comporit una bustixedda de cussas bocixeddas biancas chi tzèriant nafatalina; cussas bocixeddas, in pagu tempus, sperdint totus cussus tzerpius maladitus. At a benni a biri cantu ant a essi profetosas! Deu ddas apu sperimentadas giai de diora!»

E tzia Arega: «Spereus! Deus siddu paghit, gomai, po su consillu bonu chi mi at donau, e si-ddu

torrit in gràtzias bonas!» «Aici siat, gomai Arega!»

Tzia Arega, a pustis chi si-ndi fiat andada de domu de sa gomai, fiat intrada luegus a butega e iat nau: «Pepinu, dona-mi una bustixedda de nafatalina, ca oi depu fai mortis!»

**E SU BUTEGHERI:** «Eh, bideixedda! Le' a fustei, tzia Arega!»

Sa dì infatu, cussa fèmina fiat torrada a andai a butega e iat comporau patru bustixeddas de nafatalina.

A s'incrasi, fiat torrada e ndi iat comporau otu.

Pepinu, su butegheri, siddas iat donadas, ma no si fiat pompiau de ddi pregontai, brullendi: «Tzia Arega, ita si est posta a traballai in d-unu magasinu de arroba?»

E issa: «Nou, Pepinu, poita?»

«Eh, tanti gei est pagu sa nafatalina chi est comporendi d-ònnia di!»

«Certu!» dd'iat arrespustu tzia Arega «No nci-dda fatzu mi-ga a ddus bociri a su primu corpu totus cussus tzerpius!»

«Ah!» iat nau Pepinu, arriendi asuta de is mustatzus «Tenit arrexoni; tocat a tenni una mira bella meda po ddis sciorbeddai a totus!». ■

ANNA RITA CARDIA

### Il 14 settembre al Montegranatico

#### PRESENTAZIONE DEL LIBRO "FIGLIO DELLA TRANSUMANZA"

■ **SI SVOLGERÀ GIOVEDÌ** 14 settembre 2017, alle ore 18, nei locali del Monte Granatico di Siliqua la presentazione del libro di **Franco Gioi** "Figlio della transumanza", la storia della transumanza in Sardegna nell'ultimo secolo. L'evento è a cura dell'amministrazione comunale in collaborazione con l'editore del libro "Domus de janas" nell'ambito delle tradizioni popolari. Interverranno all'incontro

la sindaca **Francesca Atzori**, il prof. **Giuseppe Marras** (docente), il dr. **Antonio Contu** (sociologo), la dott.ssa **Francesca Floris** (ricercatrice), **Felice Floris** (del Movimento Pastori Sardi) e l'autore dell'opera **Franco Gioi**. **Paoletta Frongia**, promotrice dell'evento, coordinerà l'eventuale dibattito con la partecipazione del pubblico. ■

### SILIQUA HA CINQUE SCUOLE DI BALLO

■ **SARANNO CINQUE** le scuole di ballo che opereranno a Siliqua nella nuova stagione 2017-18, che prenderà il via a settembre. Tra queste ricordiamo: la Scuola di ballo Milly's Angels di **Milena Petra** (Zumba, Gym dolce, Pilates, Total body, Piloxing e Hip hop), scuola di ballo Last Dance School di **Marco Ortu** (latino americano, caraibico, balli di

gruppo, syncro dance e show dance), scuola di ballo di **Nicoletta Mocci** (danza orientale), scuola di ballo "Sentimento Latino Studio Dance" di **Stefania Tinti** (balli di gruppo e latino americano) e infine anche la trainer Midas **Claudia Ancillotti** (balli di gruppo, danza sportiva, latino americano) continuerà a seguire il suo gruppo di ballo. ■



## Caccia in Sardegna 2017-18 DAL 3 SETTEMBRE SI RICOMINCIA

■ **POCHE LE NOVITÀ** nel nuovo calendario regionale che disciplina le giornate di caccia previste per l'annata 2017-2018 che inizierà con l'anteprima alla tortora il 3 settembre e si concluderà l'8 febbraio con l'ultima giornata dedicata a colombacci, ghiandaie e cornacchie.

L'unica differenza rispetto allo scorso anno, sul parere favorevole espresso dall'ISPRA, è riferito alla chiusura del turdidi e migratoria in genere, posticipata dal 18 al 28 gennaio (praticamente 3 giornate di caccia in più). Per tutte le altre specie praticamente il calendario resta invariato, per cui in linea generale è così suddiviso:

**1. Tortora:** caccia nelle intere giornate di pre-apertura del 3 e 7 settembre 2017 alla posta e senza l'uso del cane.

**2. Apertura generale** della caccia alle specie Pernice sarda, Lepre, Coniglio, Allodola, Alzavola, Beccaccia, Beccaccino, Canapiglia, Cesena, Colombaccio (solo dal 1 ottobre), Cornacchia, Fischione, Folaga, Frullino, Gallinella d'acqua, Germano reale, Mestolone Pavoncella, Porciglione, Quaglia, Tordo bottaccio e sassello, Volpe nelle due dome-

niche 24 settembre e 1 ottobre fino alle ore 14.

**3. Dal 5 ottobre** per l'intera giornata nei giorni di giovedì, domenica e festivi infrasettimanali (fatta eccezione di 8, 25 e 26 dicembre 2017 e 1° gennaio 2018) tutte le specie sopra elencate ed eccezione di Lepre e



Pernice.

**4. Caccia al cinghiale** dal 1° novembre 2017 al 28 gennaio 2018, nelle domeniche, giovedì e festivi infrasettimanali per complessive 28 giornate.

**5. Nelle giornate** di 1,4,8 febbraio 2018 è consentita la caccia solo alla posta e con l'uso del cane da riporto ai colombacci, alle cornacchie ed alle ghiandaie (quest'ultima solo l'1 e il 4).

Queste e le altre disposizioni previste dal Calendario, che ogni

cacciatore è tenuto a conoscerle, gli orari, il carnier giornaliero, le chiusure anticipate di alcune specie semi protette, sono riportate nel foglio regionale rilasciato dai Comuni per il censimento della selvaggina abbattuta, che va compilato nei suoi dettagli e riconsegnato a fine stagione entro il 1° marzo dell'anno successivo allo stesso Comune di residenza. Se il cacciatore ritira il foglio e non va a caccia è comunque obbligato a restituirlo al Comune di residenza entro e non oltre 1° marzo di ogni anno (barrando le due pagine del foglio con una linea diagonale).

Nel ricordare lo spirito sportivo dell'attività venatoria dove valgono sempre le più elementari norme di educazione comportamentale nel rispetto degli altri e dell'ambiente che ci circonda e di tutte quelle regole legate alla prudenza ed alla sicurezza, auguriamo a tutti una felice stagione. In bocca al lupo! ■

**ETTORE MASSA**

### Cucina locale, a cura di Marco Piras Spaghetti all'aragosta con capperi

■ **IL CUOCO Marco Piras** propone ai lettori del Giornalino di Siliqua, una ricetta gastronomica, un primo piatto della cucina tipica locale: **spaghetti all'aragosta con capperi**.

#### **Ingredienti per 4 persone:**

Gr. 350 di spaghetti, 1 aragosta dal peso di gr. 800, gr. di pomodori maturi, gr. 25 di capperi sotto sale, basilico, prezzemolo, 5 cucchiaini di olio di oliva, 1 cipolla, sale quanto basta.

#### **Procedimento:**

Tagliate con le forbici la pellicina morbida posta sotto il ventre dell'aragosta, estraete con cura la polpa e tagliatela a pezzetti. Lavate il prezzemolo



e il basilico, asciugateli e tritateli separatamente. Dissalate con cura i capperi sotto acqua corrente e sminuzzateli e lavateli, tritate la cipolla, scottate i pomodori in poca acqua bollente, privateli della pelle e di tutto e tagliateli a pezzetti. Fatte appassire la cipolla in un tegame con l'olio, quindi aggiungete i pezzetti di aragosta e fateli rosolare per 5 minuti. Unite quindi i pomodori e i capperi, salate e continuate la cottura a fuoco dolce per altri 5 minuti, poi cospargete il prezzemolo e il basilico. Portate a ebollizione abbondante acqua salata, lessatevi gli spaghetti, scolateli al dente e condite con il ragù di aragosta e capperi. Trasferite su un piatto da portata e servite in tavola.

**Vino consigliato:** Bianco. ■

## "ICONE DELLA SOCIETÀ" IL NUOVO LIBRO DI ANDREA AGOSTINO

■ **"ICONE DELLA società"** è il titolo del nuovo libro di Andrea Agostino, presentato al Montegratico, sabato 29 luglio. Qualche anno fa l'autore aveva pubblicato "Lasciamoci Guardare" e "Senza Paura di Servire". **Andrea, siamo al tuo terzo libro, chi o che cosa ti spinge in questa ricca attività letteraria?** «Sicuramente la voglia di comunicare con il lettore, ogni volta è una nuova avventura, le tematiche sono diverse cercando di coinvolgere tutti alla lettura. Questo libro è stato abbastanza motivante, ha avuto la prefazione della cantante Maria Giovanna Cherchi. Se *Icone della Società* è stato un obiettivo raggiunto lo devo a chi ha scritto con me il libro». **Quale segnale vuole dare questo libro alle donne? Qual è l'obiettivo?** «Vuole dire alle donne che c'è bisogno di loro nella nostra società, vuole dare segnali di speranza alla piaga del femminicidio, a quelle donne e madri che hanno perso un figlio, ma allo stesso tempo valorizzare la donna in ciò che fa. Le donne nel corso della storia, seppur con fatica e con battaglie, hanno detto "io esisto", ecco il messaggio che vuole dare il libro. Nei cambiamenti sociali e culturali di questa società la donna non può stare in disparte, la loro voce è preziosa. La donna ha delle caratteristiche ben precise, è attenta, precisa, premurosa, non si arrende, ecco ciò che ha bisogno la nostra società». **Come hai scelto le tue "Icone"?** «E' nato tutto per caso ma allo stesso tempo cercando di dare risposte alle donne. Le *Icone* sono state scelte però in base ai quindici collaboratori, alla loro esperienza, alla loro professione e titolo di studio». **Con quale criterio hai affrontato le tematiche culturali, sociali,**

**religiose della donna?** «In punta di piedi, sono state tematiche abbastanza difficili da trattare, ma ha avuto uno scopo ben preciso, dare speranza. Non un libro dove si esprimono giudizi, ma un libro che in una presentazione è stato denominato come riscatto per la donna». **Con quale profondità sono state presentate le tematiche della donna?** «Bisognava dare risposte adeguate e non scontate, l'obiettivo era favorire al lettore una lettura scorrevole, con la visione della donna a



360°. Ho rispettato anche qui i canoni dei miei tre libri: "Scrivere poco, Scrivere per tutti, a portata di tutti"». **Si dice che è un libro non stereotipato, come hai fatto ad evitarlo?** «L'idea che abbiamo voluto dare era di un libro nuovo, quando si parla di donne, lo sguardo è rivolto subito al femminicidio, ma ci sono tanti volti di donne che meritavano la giusta considerazione. Le donne lavoratrici, le insegnanti, le donne in cassa integrazione, le donne trattate come merce con il fenomeno migratorio, ma anche la donna nella Chiesa, prestando le giuste attenzioni attendoci al magistero e all'Esortazione Apostolica di Padre Francesco "Amoris laetitia", sull'amore nella famiglia». **Quale significato hanno le foto di copertina?** «La copertina rappresenta la sardità, il

costume tipico di Ittiri con la filigrana. In Sardegna abbiamo un gioiello prezioso come la filigrana, paragonare la donna a questo gioiello vuole apprezzarne il suo valore e la sua importanza. Successivamente l'altra foto del frontespizio». **A chi dedichi questo tuo lavoro?** «A quelle donne che ancora non hanno la forza di credere in se stesse, alle donne anziane e ammalate, a quelle mamme che hanno perso i figli, alle donne vittime di violenza dicendo loro di non aver paura di denunciare chi reca loro del male. La donna per troppo tempo è stata considerata "inferiore", quasi emarginata, ora c'è bisogno di loro. Allo stesso tempo dedico questo lavoro anche alla mia comunità di origine, ringraziando il *Giornalino di Siliqua* per la disponibilità e amicizia. Concludo questa intervista con una frase di Luciana Littizzetto, spero possa dare speranza alle donne: "In Italia in media ogni due o tre giorni un uomo uccide una donna, compagna, figlia, amante, sorella, ex. Magari in famiglia. Perché non è che la famiglia sia sempre, per forza, quel luogo magico in cui tutto è amore. La uccide perché la considera una sua proprietà. Perché non concepisce che una donna appartenga a se stessa, sia libera di vivere come vuole lei e persino di innamorarsi di un altro.. E noi che siamo ingenui spesso scambiamo tutto per amore, ma l'amore con la violenza e le botte non c'entrano un tubo. L'amore, con gli schiaffi e i pugni c'entra come la libertà con la prigione. L'amore rende felici e riempie il cuore, non rompe costole e non lascia lividi sulla faccia... Pensiamo mica di avere sette vite come i gatti? No. Ne abbiamo una sola. Non buttiamola via"». ■

GINO IANNELLO

## APRE L'AMBULATORIO DI PSICOLOGIA

■ **LA PSICOLOGA**, dottoressa **Bruna Pisano** riceve a Siliqua nell'ambulatorio del dr. Massimo Perra in Corso Repubblica 167/A, per una consulenza gratuita, di prevenzione e orientamento psicologico, il lunedì dalle 10.00 alle 12.00. Sarà gratis il test sul benessere psicologico auto percepito. Per quanto riguarda i colloqui, i pazienti potranno prenotarsi telefonando al 333 1706885 e saranno ricevuti in orari che concorderanno con la psicologa, diversi dall'ambulatorio medico, per tutelare la privacy. Naturalmente dovranno prenotarsi tramite telefono anche per i servizi gratuiti. ■



## IN CARROZZA ... SI PARTE !!

■ **DOPO L'UNIFICAZIONE** d'Italia, la Sardegna era l'unica regione sprovvista di rete ferroviaria per il trasporto pubblico. Le poche linee che funzionavano erano private per un utilizzo esclusivamente industriale (miniere).

La rete ferroviaria in terra sarda ebbe vita nel lontano 1° maggio 1871 con le tratte Cagliari-Decimomannu, Decimomannu-Villasor e, a fine anno, sino a San Gavino Monreale. Nel 1872 Cagliari fu collegata con Oristano ed il 6 aprile fu inaugurata la linea Siliqua-Decimomannu, il 19 maggio dello stesso anno Iglesias-Siliqua a completare il tronco Cagliari-Iglesias. Negli anni a venire furono completate queste linee e realizzate tutte le altre che hanno reso le popolazioni più vicine favorendo le fondamentali utilità di queste nuove vie di comunicazione.

**TRA QUESTE ANCHE** le tratte che da Siliqua per anni hanno collegato il profondo Sulcis con la linea ferrata. Le Ferrovie Meridionali Sarde tra il 1923 e 1926 collegarono Siliqua con il porto di Calasetta e San Giovanni Suergiu con Iglesias. Siliqua

come pure Iglesias si trovò ad avere praticamente le due stazioni (FS ed FMS) una di fronte all'altra. Per anni Siliqua divenne uno dei più importanti snodi ferroviari da e per Cagliari, Iglesias ed il Sulcis come trasporto, sia pubblico sia per le attività lavorative (agricoltura, pastorizia etc.) e le ripercussioni di questo ruolo si rifletterono posi-



tivamente sulla vita economica assicurando al paese un periodo di lustro e benessere (vedi Il Giornalino di Siliqua n° di Dicembre 2013, pag. 6). Con l'incremento delle automobili e la necessità di costruire strade in asfalto, le tratte ferrate FMS del Sulcis furono abbandonate per far posto alle linee gommate degli autobus fino alla totale chiusura nell'anno 1974. Da allora resta la sola stazione FS che pian piano, con il passare degli anni perde anch'essa smal-

to, relegando la propria attività ad un utilizzo esclusivamente di trasporto pubblico, lasciando il rimpianto di quegli echi dei bei tempi passati.

**EPPURE QUALCOSA** di straordinario sta succedendo in questi mesi estivi: i lavori di potenziamento e normale manutenzione della linea ferroviaria tra Villamassargia-Iglesias-Carbonia,

dal 6 agosto al 9 settembre, hanno bloccato momentaneamente il passaggio dei treni sostituendolo con autobus per i pendolari che si spostano da questi centri. Siliqua così ha ripreso nuovamente quel ruolo importante e la sua stazione si è ripopolata di treni che, in tutta la giornata, arrivano da Cagliari e ripartono per il capoluogo, oltre il via vai di autobus provenienti da Iglesias e Carbonia per trasportare i viaggiatori. E chi passa, in questo periodo, per la stazione di Cagliari non può che esprimere soddisfazione a leggere nel display dei treni in arrivo ed in partenza, a caratteri cubitali, la stazione di SILIQUA.

ETTORE MASSA

## AUSER, FESTA DELLA SOLIDARIETA' A TUILI

■ **DOMENICA 17 settembre**, si celebrerà a **Tuili** la 16<sup>a</sup> Festa della Solidarietà Auser. E' una festa, come sempre, all'insegna dei Valori Auser: Solidarietà, Impegno, Partecipazione, Integrazione. La Festa avrà inizio con la celebrazione della messa della Solidarietà presso la chiesa di S. Antonio Abate in Tuili. Presiederà alla cerimonia d'inaugurazione **Franca Cherchi**, presidente regionale Auser Sardegna. Seguiranno interventi di numerose personalità tra cui il presidente

nazionale Auser, **Enzo Costa**, che concluderà gli interventi con la consegna degli attestati di par-



tecipazione alle Auser presenti. A chiusura della giornata ci sarà l'estrazione finale della lotteria della Solidarietà. La sezione Auser di Siliqua parteciperà alla fe-

sta con una rappresentanza di soci. Il pullman partirà alle 07,30 dal rione San Giuseppe con fermate intermedie in Piazza Flaminio Pintus e via Deledda. La pausa pranzo sarà presso il ristorante "Cavallino della Giara". Nel corso della giornata potranno essere visitate le chiese di San Pietro e Sant'Antonio Abate, Villa Asquer e le case storiche. Il rientro a Siliqua è previsto con partenza intorno alle 20,00. ■

GI NO IANNELLO

## La truffa dei "Falsi d'Arborea" UN RAGGIO RIMASTO IMPUNITO NELLA CAGLIARI DEL 1800

■ **SPESSE I GIORNALI** ci raccontano storie di truffe e raggiri ai danni di anziani o di persone poco istruite, ma la truffa è un crimine che non guarda in faccia nessuno. Vogliamo raccontare ai lettori del Giornalino la storia di una truffa, magistralmente attuata e rimasta impunita, ai danni di alcuni personaggi altolocati con un curriculum accademico da far impallidire gli studiosi più blasonati di oggi. Iniziamo dal principio. Era il lontano 1846 quando frà Cosimo Manca, frate questuante, bussò alla porta di don Pietro Martini, nobile direttore della Biblioteca Universitaria di Cagliari. Il fratellino portava nella bisaccia delle pergamene, apparentemente molto antiche, che qualcuno gli aveva portato da Oristano, asserendo di essere state ritrovate in un podere di proprietà della famiglia del frate medesimo.

**IMMEDIATAMENTE** pensò di chiamare il dott. **Ignazio Pillito**, scrivano dell'Archivio di Stato di Cagliari e massimo esperto paleografo della città. Il Pillito, dopo una prima osservazione delle pergamene affermò che il loro contenuto era affascinante e che sicuramente risalivano al XII secolo. Non tutti sanno che la storia della Sardegna è molto lacunosa e frammentaria e di molti secoli non vi sono testimonianze scritte, pertanto tutto è avvolto nel mistero per il periodo che va dalla fine dell'impero romano fino alla seconda metà del 1200. La ricostruzione storica di questo lasso di tempo è avvenuta utilizzando fonti e archivi stranieri, che però non raccontano nel dettaglio le nostre vicende. Queste pergamene invece sembravano squarciare quel velo di silenzio e di mistero della storia sarda. Don Pietro acquistò tutto il fascicolo, e il Pillito accettò, dietro compenso, di trascrivere il contenuto delle pergamene. I ritrovamenti di pergamene e codici proseguirono quasi incessantemente fino al 1870.

**IN QUEGLI ANNI**, a cavallo tra il Risorgimento e l'Unità d'Italia, la Sardegna era dai più considerata una terra di barbari e ignoranti, senza storia né cultura. Queste pergamene davano dignità culturale alla nostra terra e la elevavano al livello di erudizione di altre zone d'Italia. Non tutti però erano convinti dell'autenticità dei documenti che il Martini acquistava, la polemica fu inevitabile e il mondo accademico, regionale e nazionale si divise. Fu così che il Generale **Alberto Della Marmora**, dietro suggerimento del Conte Carlo Baudi di Vesme, decise di far sottoporre ad un'analisi più accurata le suddette pergamene. Queste ultime furono, in parte,



analizzate dall'Accademia delle Scienze di Torino che decretò la loro autenticità, almeno per le prime di esse. Ma le polemiche non si spensero. Infatti qualche tempo dopo i documenti furono sottoposti all'analisi del massimo esperto mondiale del tempo: il tedesco **Theodore Mommsen**. Il Mommsen dopo uno studio accurato dei materiali (pergamena e inchiostro) e dello stile scrittoria e paleografico arrivò alla conclusione che si trattava di falsi. Le pergamene utilizzate erano autenticamente antiche, ma sicuramente si trattava di pagine bianche asportate da codici antichi, l'inchiostro era riprodotto in laboratorio in base alle composizioni chimiche medioevali, la scrittura e lo stile scrittoria erano palesemente falsi. Il Martini morì qualche anno prima dell'analisi del Mommsen, per cui non seppe mai che le carte erano contraffatte e che lui era stato raggirato. Ma chi

erano i truffatori? La certezza si ebbe anni dopo, quando ormai gli stessi truffatori erano morti, infatti le polemiche sull'autenticità dei documenti proseguirono ancora per molti anni. L'autore dei documenti e dei contenuti fu proprio **Ignazio Pillito** che, per soldi o per desiderio di glorificare la storia sarda, inventò e scrisse di sana pianta tutto quanto. Infatti lui era l'unico che poteva accedere ai codici antichi presso l'Archivio di Stato e trafugarne le pagine bianche. Era l'unico che possedeva le conoscenze paleografiche per poter riprodurre la scrittura antica, anche se la sua riproduzione scrittoria era quasi illeggibile. Il Pillito fu aiutato nel suo piano truffaldino dal suo principale complice, frà **Cosimo Manca**.

**QUASI CERTAMENTE** anche altre persone collaborarono al raggio, ma i colpevoli principali furono il Pillito e il Manca. In virtù di tutta la montatura, il Pillito, da semplice scrivano dell'Archivio di Stato, divenne il Direttore di quest'ultimo, ottenendo così un avanzamento di carriera che difficilmente avrebbe ottenuto. Ma **Pietro Martini** non fu l'unico ad essere stato raggirato, anche il Conte Carlo Baudi di Vesme, il Generale Alberto Della Marmora e il professor Salvator Angelo de Castro caddero nella trappola dei truffatori. Eppure tanti elementi avrebbero dovuto far sorgere numerosi sospetti sull'autenticità dei documenti. In primis nessuno andò mai ad effettuare un sopralluogo sul luogo di rinvenimento dei documenti; in secundis il testo dei documenti occupava entrambi i lati dei fogli (cosa che non avviene mai nei documenti autentici); infine le capacità di trascrizione del Pillito lo rendevano l'unico in grado di comprendere una scrittura veramente indecifrabile. Attualmente i documenti sono custoditi presso la Biblioteca Universitaria di Cagliari, pur essendo falsi, essi rappresentano comunque uno spicchio di storia sarda. ■ **GIULIANA MALLEI**



## IL BARATTO DI SILIQUA

Inserzioni **GRATUITE** con SMS al numero 331-6021273 o via E-Mail a: [roberto.collu@alice.it](mailto:roberto.collu@alice.it)  
*Il Giornalino di Siliqua presta solo un servizio, non riceve alcun compenso sulle contrattazioni, non è responsabile sulla provenienza e sulla veridicità delle inserzioni. Gli annunci saranno lasciati per tre edizioni del Giornalino, poi, salvo comunicazione degli inserzionisti, saranno rimossi.*

. **ESEGUO** ripetizioni di matematica, geometria e fisica. Info 348 8635442.

. **STUDENTESSA** universitaria iscritta in **Medicina e Chirurgia**, impartisce ripetizioni di **Chimica per ragazzi delle medie e superiori, Matematica e Biologia per medie e biennio. Disponibile anche per aiuto studio in Italiano e Storia e aiuto studio per elementari. Prezzi modici. Info 3488446576 (Francesca).**

. **RITIRO** ferro vecchio, batterie usate, detriti e altro materiale ingombrante. Eseguo lavori di giardinaggio, edili, intonaci, tinteggiatura e piccoli trasporti. Info 328 0676071 (rif. Mimmo).

. **SI ESEGUONO** lavori di giardinaggio, piccoli trasporti con smaltimento di erbacce, ferraglia e detriti. Info 340 0610278 – 349 2773901. (Rif. Ciccio e Pietro).

. **FALEGNAME** serio e affidabile svolge lavori di restauro, infissi e mobili su misura, montatore mobili e tanto altro. Prezzi modici. Info 340 7083385 (Franco).

. **VENDESI** villetta su tre livelli, con cortile di 300 mq, posto auto e appartamento di 50 mq via Enrico Fermi, di nuova costruzione. Info. 349 7533960 (Rif. Luciano).

. **VENDO** trivano di circa 65 metri quadri, due camere letto, soggiorno, angolo cottura, bagno, balcone con due ripostigli con due box, posto auto pompe di calore, euro: 135000 euro trattabili, il mio numero di telefono è: 328 1915525 (Rif. Salvatore).

. **CERCO LAVORO** in qualità di baby sitter, dog sitter, eseguo inoltre commissioni a persone anziane. Info. 346 1788199 (Rif. Giorgia).

. **DOTT.SSA CARLOTTA** Bolliri, Biologa nutrizionista, riceve previo appuntamento a Siliqua, in C.so Repubblica, 67 presso il Centro estetico Deidda. Si esegue valutazione della composizione corporea, anamnesi nutrizionale, educazione alimentare per il singolo individuo o gruppi di persone. Si eseguono piani dietetici personalizzati per persone in condizioni fisiologiche e patologiche. Contatti: 3484261106; mail: [bolliricarlotta@gmail.com](mailto:bolliricarlotta@gmail.com)

. **IMPARTISCO** ripetizioni, fornisco aiuto nello studio e nello svolgimento dei compiti, agli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado. Contattatemi dalle 15:00 alle 20:00 al numero: 388 0907008 (anche su WhatsApp). Rif. Greca.

. **VENDESI** terreno zona Mattixedda, confinante con le scuole, 9.317 mq. censito al catasto di Siliqua, foglio 207, mappale 50. Telefono 02 4500541.

. **SIGNORA SERIA** e onesta cerca lavoro, a Siliqua e zone limitrofe, come barista . Ho lavorato per tanti

anni in questo settore, nella gestione di un bar. Sono una persona socievole, calma e paziente, referenziata, automunita. Disponibile da subito. Potete contattarmi al numero: 3495078111. Chiamare solo interessati.

. **VENDESI** terreno agricolo in località Sa Forraxia, recintato con cancello, rimessa con attrezzature varia, tubazioni irrigue, oliveto di 160 piante e 45 piante da frutto. Prezzo 80.000€ trattabili se veramente interessati. Info 342 0274630. (Anna).

. **ESEGUO** Book fotografici di qualsiasi tipo gratuitamente, o con compenso a discrezione dell'interessato, per fare esperienza. Info 346 1788199 (Rif. Giorgia).

**CERCHIAMO** BADANTE di Siliqua e hinterland, per due persone non autosufficienti, per tre giorni a settimana: sabato dalle 22 alle 6,30, domenica dalle 14,30 alle 22 e lunedì dalle 6,30 alle 14,30. Chiamare 349 7737292 oppure 328 3234122.

. **VENDESI** abitazione in via San Giorgio 11, composta da due camere da letto, cucina, salone, veranda e servizi. Ampio giardino di circa 500 mq. Prezzo interessante. Info 329 4247299.

. **CERCO LAVORO** in qualità di baby sitter. Per ulteriori informazioni contattatemi al n. 347 7348455. (Rif. Betty).

. **MANUTENZIONE** stufe a pellet e scaldini a gas, pitture e piccoli lavori di edilizia, servizio trasporto persone per visite mediche e commissioni varie, lavori di idraulica. Disponibile anche il sabato e la domenica. Tel. 346 1772405 (rif. Andrea).

. **CERCO LAVORO**, qualsiasi tipo, nel settore agricolo. Info 347 3567740 (riferimento Gigi).

. **VENDESI** oliveto in località "Su Giorgiali" Siliqua (zona castello di Acquafredda) con circa 80 piante di oltre 50 anni, superficie di circa 6500 mq. trattative riservate. Info tel. 3470657046 – 3921115972.

. **SONO UNA SIGNORA** in cerca di lavoro, a Siliqua o zone limitrofe, come colf, pulizie domestiche, assistenza alle persone anziane: assistenza al pasto, igiene personale, somministrazione di farmaci (anche insulina in caso di diabete). Ho l'attestato di assistente familiare ed esperienza basilare sia come operatore socio sanitario, che come colf e badante alle persone anziane. Sono una persona seria, calma e paziente, referenziata, automunita. Libera da subito. 349 5078111. Astenersi perditempo.



## ECCO I LETTORI CHE HANNO CONTRIBUITO ALLE SPESE DI QUESTO NUMERO

■ **RINGRAZIAMO** tutti i lettori che hanno contribuito, spontaneamente, alle spese di stampa e di gestione del Giornalino di Siliqua di questo mese. Ecco i nomi di chi ha contribuito (offerte elargite dal 1° al 25 Agosto): **clienti Bar Sardegna, clienti Cartolibrerie Frongia Gabriella e Katia Orrù, Tabaccheria Devino, clienti Enoteca di Fabrizio Pitzianti, clienti Frutta e verdura di Simona Melis, Market di Loredana Deidda, Efisio Alba, Pinuccio Esu, Luisella Melis,**

**Pizzeria Piero Carta, Tessuti e Scampoli di di Anna Musiu, Bar Dodò di Doriana Mei, Oreficeria di Lucia e Marcello, Fiori di Lucia Puddu, Anna Melis, Osmide Pusceddu, Luigi Deidda, Antonia Diana, Vincenzo Diana, Rosella Pittau, Matilde Bachis, Antonio Cabula, Marco Piras, Ivana Porcu, Maria Fonnesu, Francesco Melis, Giuseppe Pillitu, Elio Porcu, Gisa Farris, Francesco Bachis.** ■

## LE DOMANDE CHE NON HAI MAI OSATO FARE ALLO PSICOLOGO

### ■ Chi va dallo psicologo è matto?

«In genere chi si rivolge allo psicologo è particolarmente sano di mente e vuole conservarsi così a lungo. Accadono delle situazioni a volte, difficili da affrontare da soli, mentre grazie ad un supporto professionale possiamo ritrovare risorse che ci siamo scordati di possedere, per i tanti impegni che la vita spesso richiede».

### Perché' devo pagare per chiacchierare, quando lo posso fare gratis con un amico?

«Intanto la consulenza psicologica non è una chiacchierata. Si espone la propria domanda esplicita, cioè ciò che noi pensiamo sia il problema e grazie all'intervento del professionista, possiamo comprendere la nostra "domanda implicita", esempio: una signora un giorno si è rivolta ad una psicologa a causa dell'insonnia che non riusciva a limitare neanche con i farmaci. In sede di colloquio la psicologa le ha fatto comprendere che il suo problema è nato quando il suo unico figlio è partito per studiare fuori sede. Una volta compreso, la signora ha potuto riempire le sue giornate di nuovi stimoli e ha ripreso a dormire normalmente».

### Chissà cosa penserà di me lo psicologo, se gli racconto i fatti miei?

«Lo psicologo ha nei confronti dei suoi assistiti un atteggiamento "non giudicante". Sa che ogni persona, per affrontare il suo vissuto, ha sviluppato delle difese che permettono di proteggersi dai pericoli insidiosi del quotidiano. Per cui se una persona ha sviluppato un atteggiamento aggressivo, probabilmente ha dovuto difendersi e strutturarsi in quella modalità, per "legittima difesa". È bene riuscire ad esprimere come ci si sente, non esiste un comportamento ideale, si cerca di rimuovere gli atteggiamenti disfunzionali che impediscono di esprimerci al meglio e condizionano la nostra vita».

### Chissà quanto costa la consulenza psicologica?

«La consulenza psicologica ha un costo indicativo, stabilito e reso pubblico, che può variare da professionista a professionista. In

genere è abbastanza flessibile e personalizzato, secondo la condizione dell'assistito. Pensiamo che un artigiano costa in media all'ora € 40,00, lo psicologo può chiedere la stessa cifra dopo avere acquisito almeno una laurea, una specializzazione, diversi tirocini, master e formazioni specialistiche varie, sempre per la stessa cifra e lo stesso tempo impiegato. A volte grazie ad un percorso psicologico andato a buon fine, si può migliorare la qualità della vita, e questo ha un valore inestimabile».



### Se lo psicologo non mi ispira fiducia devo continuare ad andarci?

«Assolutamente no. Il percorso psicologico è fondato su un rapporto fiduciario e se non si crea la giusta alleanza, i risultati possono non essere quelli sperati da entrambe le parti. È importante trovare il professionista che sentiamo in linea con il nostro bisogno di accoglienza. A volte per come siamo strutturati, sentiamo l'esigenza di uno psicologo che mantenga le distanze, che eviti anche di darci la mano se questo ci disturba. Anche questo è un nostro diritto».

### Che bisogno ho dello psicologo se soffro di diabete o di pressione alta o ipocondria?

«Ci sono delle patologie che necessitano di un certo impegno da parte del/la paziente. Può accadere che alcune persone non seguano le prescrizioni mediche, vanificando le cure. In questo caso, con il supporto dello psicologo si possono rimuovere le "resistenze" al seguire le prescrizioni mediche e quindi a poter stare in buona salute, nonostante la patologia. Ad esempio la pres-

sione alta può essere incrementata da un atteggiamento particolarmente ansiogeno che implica un surplus di produzione degli ormoni dello stress, che incrementando la pressione sanguigna, alla lunga, danneggiano altri organi».

### A volte vado dal mio medico curante perché ho bisogno di parlare con qualcuno. Purtroppo nessuno mi ascolta e anche lui ha poco tempo di starmi a sentire, con la fila di persone in attesa. Potrei farlo con lo psicologo?

«Assolutamente sì. Lo psicologo accoglie il nostro bisogno naturale di essere ascoltati. Insieme si può elaborare un piano per riempire le nostre giornate di solitudine e silenzi. Un buon toccasana anche per avere un orientamento verso nostre iniziative comportamentali che possano riempire il senso di vuoto e migliorare la nostra esistenza».

### Quindi dallo psicologo si può andare per ogni problema?

«Ci possiamo rivolgere con fiducia allo psicologo che può indicarci, tramite un reindirizzamento, lo specialista che può fare al caso nostro. Chiaramente non possiamo chiedere la somministrazione di farmaci (per quello c'è il medico curante), mentre per quanto riguarda la nostra salute mentale, può indicarci qual è il percorso più adatto».

### Insomma lo psicologo è un professionista dalle mille risorse?

«La professione dello psicologo implica la volontà di promuovere la salute e il benessere delle persone. Questa disciplina scientifica implica la memoria, l'intelligenza, l'apprendimento, la comunicazione, le emozioni, l'affettività, la motivazione, la frustrazione, l'aggressività, il conflitto; e ancora le relazioni, le forme organizzative ed i gruppi, la personalità e la sfera dell'inconscio. C'è molto dello scibile umano e, visto che il percorso della nostra esistenza a volte si presenta impervio, perché non farci aiutare e renderlo più facile?». ■

**Dott.ssa BRUNA PISANO**

(Psicologa)



## IL SILIQUA E' SALVO: VALENTINO MULAS E' IL NUOVO PRESIDENTE

■ **IL NEO PRESIDENTE** del Siliqua calcio **Valentino Mulas** (nella foto del profilo Facebook), 45enne, originario di Samatzai ma residente a San Sperate, titolare della Go Fast, azienda leader specializzata in duplicazione chiavi auto codificate, serrature tappezzerie, calzature e lavori di calzolaio, presso il Centro commerciale "La Corte del Sole", ha tolto il Siliqua calcio

dalle cattive acque, che ha rischiato seriamente di non potersi iscrivere al prossimo campionato di Promozione. Tra l'altro, proprio quando la gloriosa società siliquese, fondata nel 1928, stava per compiere i suoi 90 anni di storia. Il presidente del Siliqua calcio quindi non si è limitato a recuperare i fondi per iscrivere in extremis la squadra al prossimo campionato, ma grazie anche al contributo dell'ex tecnico dell'Orrolese Fabrizio Carracoi, è riuscito ad allestire una squadra competitiva che, probabilmente, vestirà il ruolo di protagonista nel prossimo campionato che inizierà il mese prossimo.

**ED È COSÌ CHE** il Siliqua dopo aver rischiato di non essere iscritto al torneo di Promozione o, eventualmente, di tentare una disperata operazione di incorporazione con la Frassinetti, è ripartito di slancio col neo presidente Valentino Mulas, col suo vice Mariano Frau e col direttore sportivo Mariano Collu. In primis, è stato richiamato il mister iglesiente della passata stagione **Vittorio Corsini**, che aveva compiuto una sorta di "miracolo" prendendo in mano le redini della squadra, fanalino di coda a zero punti dopo quattro gare, e portandola fino al quarto posto in classifica. Un vero e proprio timoniere che ovviamente meritava la riconferma. E così è stato. Poi, nel giro di pochi giorni, il

Siliqua si è tuffato nel mercato acquistando alcuni pezzi grossi. Ha anzitutto riportato a casa il bomber **Christian Cacciuto**, capocannoniere del campionato di Promozione con il Siliqua (tre stagioni fa, con 30 reti), a seguire con l'Orrolese (32 gol) e la scorsa stagione con il Samassi (25 reti). Sono stati poi acquistati il portiere siliquese Claudio Pillitu (ex Samassi), il difensore



Giacomo Chessa (ex Muravera), il regista Nicola Atzeni (ex Samassi), il centrocampista Alessio Meloni (ex Samassi), Cristian Mura (ex San Marco Assemini), Michel Medda (ex Villacidrese). Tra i fuorigioco sono arrivati Francesco Mameli (ex Monastir Kosmoto), Thomas Pilia (attaccante esterno, ex Orrolese) e Fabio Cuccheddu (centrocampista, ex Carbonia). **INSOMMA**, tutti giocatori di categoria in grado di rendere la squadra forte e competitiva. «In poco tempo, abbiamo fatto grossi sacrifici per salvare il Siliqua e costruire una rosa con calciatori validi, in grado di far fare alla squadra un salto di qualità», ha riferito il neo presidente biancoazzurro. «Pur non essendo di Siliqua, ci tenevo»,

continua Mulas, «a togliere la società dai rischi che ha corso, così insieme al mio vice Mariano Frau abbiamo fatto un passo indietro ritirando le dimissioni. Ed è così che insieme al ds Mariano Collu, a Fabrizio Carracoi e agli altri dirigenti del Siliqua abbiamo deciso di allestire una squadra competitiva in grado di disputare un buon campionato e celebrare al meglio i 90 anni di

vita della società». Il presidente poi con un pizzico di umiltà, afferma: «Il nostro obiettivo resta comunque la salvezza. Se poi arriverà qualcosa di meglio saremmo ben lieti. L'importante è far divertire il pubblico e soprattutto valorizzare il settore giovanile, uno dei punti fondamentali del nostro progetto». Infine, il presidente biancoazzurro Valentino Mulas, conclude l'intervista auspicandosi da tutti gli sportivi siliquesi una fattiva collaborazione. A tale proposito dice: «Noi i nostri sforzi li abbiamo fatti e gli stiamo facendo».

**ORA, PERÒ, MI ASPETTO** da parte di tutta la tifoseria siliquese una mano d'aiuto, per consentirci di svolgere al meglio la prossima stagione sportiva, sia dal punto di vista fattivo che da quello finanziario, in quanto c'è molto da fare e ci sono da affrontare altre spese gestionali, per cui serve la mano di tutti. Infatti, da soli non possiamo farcela».

Intanto, lunedì 28 agosto al campo comunale di Siliqua è iniziata la preparazione precampionato. ■

**ROBY COLLU**

## ECCO DOVE POTETE TROVARE IL GIORNALINO DI SILIQUA

■ **Gli esercizi commerciali dove potete trovare il Giornalino cartaceo sono i seguenti: Tabaccheria di Rosy Devino, Cartolibreria Katia Orrù, Cartolibreria Gabriella Frongia, Enoteca e surgelati di Fabrizio Pitzianti, Frutta e verdura di Simona Melis.** ■



## Il personaggio del mese

### MARCO ORTU, MAESTRO DI BALLO DELLA "LAST DANCE SCHOOL"

■ **MARCO ORTU**, 35 enne di Musei, maestro di ballo di una scuola nata a Siliqua alcuni anni fa, la "Last Dance School" che di recente ha fatto il tour 2017 ad Iglesias, Musei, Villamassargia, Siliqua e Domusnovas, riscuotendo ovunque un grande successo, specie a Siliqua con 1.300 spettatori. In questa intervista Marco si racconta. **Come e quando è iniziata questa tua carriera di ballerino e maestro di ballo?**

«La mia passione per il ballo è nata all'età di 8 anni, mentre a Musei c'era l'esibizione di una scuola di ballo di Carbonia, che aveva una sede anche in paese, io ero presente con i miei genitori e devo ammettere che mi aveva affascinato assai la bravura di un ballerino, che poi in futuro era diventato anche il mio maestro. Quindi dissi ai miei genitori di iscrivermi a ballo ed è così che iniziò la mia carriera». **In quali paesi eserciti la tua professione?** «Le sedi dove esercito il mio lavoro sono Musei, Domusnovas, Iglesias e Siliqua. Della sede di Siliqua sono veramente contento, in quanto mi fanno sentire veramente a casa. Devo dire però che in tutte le sedi tutti mi vogliono bene, mi

seguono, lavorano con molta costanza, sia gli agonisti che il gruppo del sociale. E' molto importante secondo me fare gruppo, cercando di mettere sempre in chiaro la figura principale che è il Maestro». **Parlaci della tua carriera professionale..** «La



mia carriera era iniziata un po' come quella di tutti, con un po' di sconfitte, perché nello sport agli inizi ti devi confrontare con persone che hanno più esperienza e malizia di te che stai cominciando. Il ruolo per diventare veramente bravi non è stare a pensare troppo all'avversario come rivale. E' invece molto importante afferrare i punti più for-

ti che ogni coppia può avere. Ed è proprio con questi presupposti che col mio Maestro abbiamo sempre lavorato, sia fisicamente che mentalmente, puntando sulle qualità che avevano i miei avversari, in modo da poter poi riuscire a scalare e prendermi il primo posto che, dal 1993 al 1997, era quasi sempre mio. Ho vinto circa 12 titoli regionali e qualche altro titolo nazionale. In tutto ho collezionato 90 medaglie e 120 coppe, che porto con tanto onore. Ho continuato poi a fare le competizioni, vincendo quasi sempre, ma prendendomi anche qualche sconfitta. Servono anche quelle. Infatti, penso che anche dalle sconfitte si costruisce un campione. In effetti, un campione nasce da un mix di vittorie e sconfitte, che ti possono far crescere fisicamente e tecnicamente, ma soprattutto mentalmente. Perché nello sport la mente è molto importante: bisogna tenerla allenata in qualsiasi condizione. Dopo aver guadagnato le categorie massime, ho deciso di percorrere la strada del professionismo: diventare maestro di ballo».

**ROBY COLLU**

## SILIQUA, LE IMMAGINI DI UNA VOLTA ...



■ **NELLA FOTO, ANNI '30**, la stazione ferroviaria delle Ferrovie Meridionali Sarde di Siliqua. La linea ferroviaria delle Fms fu inaugurata nel 1926 e collegava Siliqua col basso Sulcis, sino a Calasetta. Diversi furono i fattori che portarono alla sua soppressione: la chiusura delle miniere, il conseguente crollo del trasporto ferroviario del carbone, la diffusione delle automobili e il dissesto della linea che fu definitivamente dismessa il 1° settembre 1974..